UFME

Unione dei Frati Minori d'Europa

Newsletter

N. 2

Giugno –luglio 2012

UN INCONTRO CONVIVIALE

L'11 Giugno scorso, nel giardino della chiesa di *San Gregorio VII Papa* a Roma, il Segretariato Generale Operativo [SGO] dell'UFME ha organizzato una cena che ha radunato persone ed istituzioni coinvolte in questa prima fase di contatti promossi, all'inizio del suo mandato, dal Delegato dell'UFME presso le Istituzioni Europee. A giudicare dall'atmosfera di tale incontro conviviale, si può affermare che esso sia stato in *armonica unione* con il simbolo francescano, che troneggia nel giardino: alcune colombe ospitate nella sua grande voliera ... Da sfondo, il campanile di *San Gregorio VII*, che richiamava la base fondante dell'UFME: una organizzazione ecclesiale, uno spazio non soltanto fattuale, ma spirituale, un impegno a diffondere *la vita buona in Cristo*, secondo il carisma francescano.

Il Ministro Generale dell'Ordine, Fr. José Rodriguez Carballo, ha accettato di partecipare alla cena, accompagnato da Fr. Vincenzo Brocanelli, uno dei Definitori generali membri di diritto dell'UFME. Fr. Paolo Maiello ha esteso l'invito al presbiterio parrocchiale di *San Gregorio VII* , e ad alcuni collaboratori della SGO dell'UFME.

La cena è stata l'occasione di mettere in contatto le forze attive dell'UFME con alcuni degli esponenti del Parlamento Europeo a Roma, con il XVIII Municipio di Roma Capitale, con Associazioni come, ad esempio, *Semi di Pace* ONLUS, che collaborano con l'UFME nella preparazione dei progetti da sottoporre a Bruxelles. La presenza alla cena della massima autorità dell'Ordine e dei suoi più stretti collaboratori, ha mostrato l'interesse dei Frati Minori ad assumere un ruolo sempre più attivo nel contesto europeo e presso le sue Istituzioni.

Quali sono stati gli argomenti discussi ? Non è possibile elencarli.

Per farlo avremmo dovuto circolare tra i tavoli sparsi nel giardino. Immaginiamo che saranno stati numerosi ... Al di là dei contenuti, l'apparenza non era certo quella di una cena *formale*. Ci è sembrato un buon inizio, così come è sempre positivo conoscersi meglio prima di avviare insieme (o in collaborazione), una qualsiasi impresa.

La SGO e Fr. Paolo Maiello desiderano, anche attraverso questa Newsletter, esprimere sentimenti di gratitudine a tutti gli ospiti della cena dell'11 giugno.

PER CONOSCERCI MEGLIO

Anche nel primo numero della Neswletter abbiamo nominato il Consiglio Permanente [CP] dell'UFME. Per introdurre la successiva informazione, ci sembra utile descrivere la sua attuale composizione:

Fr. **Carlo Serri**
[Provincia d'Abruzzo, Italia], *Presidente*
Fr. **Vitor Melicias**
[Portogallo], *Vice-Presidente*
Fr. **Paolo Maiello**
[Provincia Romana], *Segretario*
Fr. **Dominique Joly**
[Francia] *Economo*
Fr. **Filemon Janka**
[Polonia], *membro*
Fr. **Lovro Gavran**
[Bosnia-Erzegovina], *membro*
Fr. **Hugh MacKenna**
[Irlanda], *membro*

Inoltre, il CP dell'UFME comprende altri

Chi siamo

L'UFME è emanazione dell'**Ordine dei Frati Minori**, la famiglia religiosa che vive della testimonianza di santità di **Francesco d'Assisi.**

L'UFME ha per finalità di promuovere in **ambito europeo**: la reciproca conoscenza delle Provincie e delle Conferenze francescane; lo sviluppo di una coscienza francescana comune; l'approfondimento dell'identità e della missione propria dei Frati Minori nell'Europa di oggi; la testimonianza dei valori evangelici nell'edificazione dell'Europa; la realizzazione di obiettivi comuni nell'ambito della formazione, degli studi, dell'evangelizzazione, della giustizia, della pace, del rispetto del creato; l'animazione e la formazione permanente dei giovani frati sul piano europeo ... [dagli *Statuti dell'UFME*].

Quanti siamo

Le Conferenze OFM in Europa , che raggruppano le Provincie, sono così denominate: **COMPI** [Conferenza Italiana], **COTAF** [Conferenza Transalpina Francescana], **CONFRES** [Conferenza Ispano-Portoghese], **ESC** [*English Speaking Conference*], **SLAN** [Conferenza Nord-Slavica], **SLAS** [Conferenza Sud-Slavica], per un totale di **26** paesi europei rappresentati.

La Newsletter è pubblicata in proprio dalla Segreteria Generale Operativa dell'UFME con l'approvazione del Delegato dell'UFME presso le Istituzioni Europee, Fr. Paolo Maiello, OFM
Via Gregorio VII, 6 - 00165 Roma - Tel. +39 06.87.77.27.31 - Cell. 320.77.54.894 - Fax +39 06 63 62 51
E-mail: pmaielloufme@virgilio.it - L'UFME ha un sito web: www. UFME. EU

altri membri, nelle persone di cinque Definitori Generali dell'Ordine:
Fr. **Francis Walter** [Stati Uniti],
Fr. **Roger Marchal** [Francia e Belgio],
Fr. **Vicente-Emilio Felipe Tapia** [Spagna],
Fr. **Vincenzo Brocanelli** [Italia],
Fr. **Ernest Karol Siekierka** [Polonia]

[I Definitori Generali coadiuvano il Ministro Generale nel Governo dell'Ordine e per le diverse aree etnico-linguistiche del mondo].

SECONDA RIUNIONE 2012 DEL CONSIGLIO PERMANENTE DELL'UFME

In questi ultimi giorni di giugno, la Segreteria Generale Operativa dell'UFME ha inviato le lettere di convocazione in vista del secondo incontro 2012 del suo Consiglio Permanente: 19 - 20 settembre.

L'incontro avrà vari compiti: a] ***riflettere*** sulle iniziative nel frattempo concluse [Progetto EUROFRAME in Polonia, 27-31 agosto 2012]; b] ***programmare*** gli eventi futuri [EUROFRAME 2014 a Lourdes, Assemblea Generale dell'UFME, 21-26 ottobre 2013 a Roma]; c] ***suggerire*** [iniziative per favorire la crescita di una rete di nuove presenze evangelizzatrici in Europa, cfr. Assemblea di Lisbona, 2011, n. 2]; d] ***studiare*** [una revisione degli Statuti dell'UFME, e una configurazione giuridica che le permetta libertà di azione a livello europeo]; e] ***ascoltare*** [gli aggiornamenti dell'attività del Delegato]; f] ***valutare*** [i progressi organizzativi della SGO e del sito dell'UFME].

Saranno dunque due giorni particolarmente densi, in un contesto *geografico* « appropriato » agli scopi dell'UFME, e cioè Bruxelles.

A proposito della riunione di Bruxelles, ***ricordiamo*** *ai* ***membri del CP*** di confermare per tempo la loro partecipazione all'incontro di Bruxelles e di comunicarci quanto prima possibile date e orari di arrivo e partenza. Grazie della collaborazione.

LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Dal 18 al 22 giugno, gli incaricati dell'UFME, hanno partecipato alle riunioni di alcune Commissioni del Parlamento Europeo. In sintesi, informiamo degli argomenti trattati.

CULT [Commissione Cultura e Istruzione]

La Commissione ha continuato il dibattito sui temi che abbiamo segnalato nel precedente Numero della Newsletter (p. 3): i giovani, le forme educative, i programmi di formazione e di formazione permanente, quest'ultima estesa agli adulti di ogni fascia di età. I documenti di lavoro presentati dai vari parlamentari intendevano definire parametri e linee guida per l'elaborazione di un *progetto di legge* da sottoporre al Parlamento Europee nell'autunno prossimo. In particolare, è emersa l'esigenza che i giovani abbiano facoltà di scegliere, secondo il loro background formativo e i loro desideri di crescita professionale. In questo senso, i master, i programmi formativi [Erasmus, Leonardo, Comenius, Madame Curie, ecc.], hanno una valenza pari al grado di istruzione formale già conseguita dai giovani, oltre a favorire gli scambi culturali e a creare utili reti di comunicazione. Per ottenere risultati, occorre adottare disposizioni rigorose, formulare correttamente i criteri di sussidiarità, amministrare correttamente i fondi stanziati per l'iniziativa.

LIBE [Commissione per le Libertà civili, la giustizia e gli affari interni]

Gli argomenti già affrontati dalla Commissione nei precedenti dibattiti [profughi, terrorismo, ecc.], sono stati trattati esaminando un pacchetto di proposte presentato dalla Danimarca. Il Governo danese si è soffermato sull'urgenza di un *sistema comune di asilo*; sulla necessità di potenziare i Centri di accoglienza per la gestione dei flussi migratori; sull'opportunità di una legislazione che riconosca i diritti dei cittadini europei che oltrepassano la loro frontiera; sull'immigrazione illegale e la riammissione dei profughi. Le proposte della Danimarca comprendevano anche un piano d'azione finalizzato alla prevenzione dell'immigrazione, la cooperazione dei Paesi terzi, lo smantellamento del canale illegale dell'immigrazione.

Circa il tema delle libertà civili, Renate Weber [Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa, membro del Partidul Naţional Liberal della Romania], rispondendo ad una richiesta del Parlamento Europeo, ha presentato un documento per la libertà dei mezzi di comunicazione nell'Unione . Chiarendo che non si tratta di legiferare - ciò che spetta ai singoli Stati - ma piuttosto di fissare una normativa comune, la rappresentante ha sottolineato che l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona vincola al rispetto della libertà e del pluralismo dei mezzi di informazione, in armonia con i principi e i valori dell'Unione, e agli articoli del Trattato sulla democrazia e la cittadinanza. La Signora Weber ha proposto una lunga serie di iniziative per affrontare la questione: a] aprire un ampio dibattito con i cittadini, i soggetti interessati, il Consiglio d'Europa, l'OCSE [Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico in Europa], per identificare

i problemi e proporre soluzioni; b] basarsi sul *corpus* delle norme di diritto « non vincolante », già sviluppate sull'argomento a livello internazionale ed europeo; c] incaricare l'*Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali* [1] di monitorare la situazione della libertà dei mezzi di comunicazione nell'Unione Europa stessa e negli Stati membri, nonché di vegliare al rispetto delle norme; d] di chiarire se l'Unione Europea ha facoltà e competenza per legiferare in merito a tale problematica; e] di incoraggiare un dibattito sulle modalità idonee a proteggere la libertà dei mezzi di comunicazione; f] di istituire una autorità di regolamentazione per garantire la loro indipendenza, imparzialità e trasparenza.. La parlamentare romena si è riferita anche a questioni più specifiche: la tutela dell'indipendenza dei giornalisti nell'ambito dei loro Stati di appartenenza; la tutela dei giornalisti d'inchiesta, spesso minacciati; libertà di accesso alle informazioni e ai documenti; la protezione delle fonti e degli informatori; il riconoscimento delle specificità dei nuovi mezzi di informazione (internet, blog, ecc.); la promozione del giornalismo etico e il rispetto delle regole contro la discriminazione [razzismo, xenofobia, antinomadismo, ecc.].

LIBE - FEMM

La Commissione per le Libertà civili, la giustizia e gli affari interni ha tenuto una riunone congiunta con la Commissione per i Diritti della donna e l'uguaglianza di genere [FEMM]. Il tema del dibattito ha riguardato la tratta degli esseri umani, la tratta delle donne, la violenza domestica sulle donne. Per queste forme attuali di schiavitù, dal 2002 al 2011, si registrano 20,9 milioni di vittime, delle quali 5 milioni e mezzo bambini, utilizzati a scopi sessuali, di lavoro, per l'esplantazione di organi, per adozioni e per riscatto. Varie le strategie da adottare, basate anche sulle inchieste promosse presso le vittime stesse: prevenzione del traffico, individuazione delle aree maggiornamente a rischio, inasprimento delle leggi e delle pene, conoscenza più precisa dei traffici per elaborare risposte più adeguate.

Tale grave situazione è destinata ad aumentare. In questo senso è importante prevedere un partenariato esteso a organizzazioni private, ONG, che hanno contatti diretti con le vittime degli abusi, e sono in grado di monitorare il fenomeno e le conseguenze, per un approccio integrato, una piattaforma europea composta dalle istituzioni dell'Unione e dai privati.

La Commissione congiunta LIBE - FEMM ha ascoltato inoltre il rapporto annuale presentato dall'*Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali.* Tra gli argomenti del Rapporto citiamo le problematiche già affrontate dalla Commissione LIBE lo scorso maggio (Newsletter, p. 3): solidarietà in materia di asilo, responsabilità condivisa, protezione dei minori nel mondo digitale. Riferendosi ai ROM, il Rapporto, offrendo alcuni dati statistici [soltanto il 14% del popolo ROM ha concluso gli studi di base; il 40% soffre la fame, ecc.], ha evidenziato alcune soluzioni incoraggianti, realizzate grazie al coinvolgimento diretto dei ROM; ed ha messo in guardia sulle discriminazioni multiple [ad esempio, una donna ROM sterilizzata contro la sua volontà].

In una seduta separata, la **Commissione per i Diritti della donna e l'uguaglianza di genere [FEMM]**, ha ribadito la parità di genere quale principio e punto di partenza per ogni iniziativa connessa al ruolo della donna nella società: parità di retribuzione, promozione dei posti di lavoro, possibilità di lavoro a tempo pieno e a tempo ridotto per garantire alle mamme ed ai papà di organizzare il tempo da dedicare alla famiglia, il ruolo delle donne nell'economia verde, ecc. Il dibattito ha anche caldeggiato l'istituzione di uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo. La presenza in Commissione della Sgnora Virginija Langbakk, Direttrice dell'EIGE [*Istituto Europeo per l'uguaglianza di genere*], ha permesso uno scambio di opinioni e proposte: l'individuazione di vocaboli che abbiano lo stesso significato nelle varie lingue, promuovere un lavoro comune con le altre Commissioni, dunque una cooperazione ravvicina ed un flusso di comunicazioni più visibile.

UN PASSO AVANTI IMPORTANTE

Il 12 giugno corrente, il Parlamento Europeo di Strasburgo ha approvato a larga maggioranza il documento: « Attività di Volontariato Transfrontaliero », firmato dall'On.le Marco Scurria, coordinatore, per il Partito Popolare Europeo [PPE], della Commissione CULT [Cultura e Istruzione]. Il Rapporto colma un vuoto nell'ordinamento dell'UE che non riconosce il volontariato come categoria di impegno sociale da regolamentare con diritti e doveri. La proposta prevede un « Passaporto europeo » delle competenze dei volontari, e un « Albo europeo », che ufficializzerà le associazioni di volontariato e permetterà loro di accedere a fondi e programmi europei … Francesco d'Assisi se ne rallegrerà, per il binomio: *volontariato = carità* !

Per saperne di più leggi l'intervista di Carlo Candiani all'On.le Scurria [14 giugno 2012]: **www.tempi.it/tag/marco-scurria**

---

[1] L'*Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali,* istituita il 15 febbraio 2007, si occupa dell'insieme degli argomenti contenuti nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. In cinque anni di attività ha prodotto circa 90 pubbliczioni, progetti giuridici, inchieste, sondaggi, simposi annuali sui diritti dell'uomo, ecc. ; ha cooperato con le altre presidenze dell'UE, con il Consiglio d'Europa e con altre Agenzie dell'Unione [FRONTEX, UFFICIO EUROPEO DI SOSTEGNO ALL'ASILO , istituito nel 2010], allo scopo di suscitare sinergie; ha fornito consulenze agli Stati membri, ecc.

A Porte Chiuse ...

Gli incaricati di seguire i lavori delle Commissioni del Parlamento Europeo, sono stati presenti a Bruxelles dal 9 al 13 luglio 2012. Senza preavviso, le Commissioni hanno deciso di tenere le riunioni a *porte chiuse*, ed i regolamenti parlamentari vietano in questo caso la presenza di uditori. Il soggiorno a Bruxelles non è stato comunque inutile per i membri della Segreteria Generale Operativa dell'UFME. Sebbene limitati dagli accrediti temporanei dei nostri rappresentanti, la presenza a Bruxelles è utile per i contatti e ripropone, se ve ne fosse bisogno, i contatti in corso per l'ottenimento degli accrediti dei suoi rappresentanti presso il Parlamento Europeo.

... E una porta aperta ...

Il viaggio di luglio a Bruxelles ha anche permesso ai nostri incaricati di *considerare* l'utilità di una porta sempre aperta ed accogliente per l'UFME, quella di *Avenue du Chant-d'Oiseau*, dove è ubicata la sua sede belga, presso la *Fraternité Notre-Dame-des-Nations.* Tutto sembra di buon auspicio : il *canto degli uccelli* evoca Francesco; la *fraternità* è concetto che, più di ogni altro, sottintende l'aspirazione dell'Ordine a trasferire al Continente Europa ciò che essa è nel nome di Francesco; *Madonna delle Nazioni* non potrebbe essere più consono di così per l'UFME che intende, per *nazioni*, la sua missione *ad gentes europae.*

UNA NOTIZIA DI RILIEVO

All'inizio dei suoi contatti a Bruxelles, il *Delegato* dell'UFME presso le Istituzioni Europee, aveva avuto modo di incontrare S.E. Mons. André Dupuy, Nunzio Apostolico presso l'Unione Europea, il quale era in procinto di lasciare la sede per altri incarichi. Il 23 giugno c.a., il Santo Padre ha chiamato a succedergli, S.E. Mons. **Alain Paul Lebeaupin**. Entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 1979, lavora sino al 1982 presso la missione d'osservazione della medesima presso le Nazioni Unite a New York, poi dal 1982 al 1985 è presso la Nunziatura apostolica nella Repubblica Dominicana e successivamente, fra il 1985 ed il 1989, lavora presso la delegazione apostolica per il Mozambico. Richiamato alla Segreteria di Stato della Santa Sede, fra il 1989 ed il 1998 , segue i lavori dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) e, dal 27 marzo 1996, è anche *Chargé d'affaires* alla Nunziatura apostolica per l'Unione Europea. Il 7 dicembre 1988, è nominato Nunzio in l'Ecuador, ed è eletto arcivescovo titolare di Vico Equense. Il 14 gennaio 2005 è nominato nunzio apostolico per il Kenya ed Osservatore permanente al Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) ed al Programma delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani (UN-HABITAT) tutte e tre con sede a Nairobi dove arriva il 28 aprile 2005.
Il 23 giugno 2012 è nominato nunzio apostolico per l'Unione Europea.

L'UFME desidera esprimere i suoi più cordiali auguri a Mons. Lebeaupin, e spera vivamente in un incontro per metterlo al corrente dei progetti e degli orientamenti dell'UFME.

UNA NUOVA AMICIZIA

Per la categoria « nuovi amici », l'UFME è lieta di dare il benvenuto alla Dott.ssa **Donata Elisabetta Robiolio Bose,** che ha accettato di incontrare la Segreteria Generale Operativa lo scorso 6 luglio. Elencare la biografia di Donata significherebbe aggiungere molte pagine a questo numero della Newsletter. Cerchiamo di riassumere: lunga esperienza nel servizio consolare italiano, nelle Agenzie di Aiuto delle Nazioni Unite, consultore per i processi di costituzione di fondazioni e orgenizzazioni non governative. Donata ha lavorato a Gerusalemme, in Belgio, con l'UNESCO a Parigi, presso la FAO, a New York [presso il Public Affairs Analyst Inc. , l'Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, ecc.]. Laureata in scienze politiche a Roma, Donata ha seguito i corsi, ha avuto esperienze di ricercatrice ed ha ottenuto specializzazioni presso l'Università di Milano, la Georgetown University di Washington D.C., e l'Università di Harvard (Cambridge, Stati Uniti). Donata ha mostrato particolare interesse nell'UFME, i suoi intenti e la sua crescita nell'ambito delle Istituzioni Europee.

L'UFME attende

Sì, l'UFME attende ... **posta** da tutti i suoi lettori, dagli amici, ed in particolare dalle Provincie e dalle Conferenze dell'UFME in Europa. Questo nostro Bollettino vuole crescere ed essere una fonte di notizie per chi lavora in Europa e condivide i nostri ideali e i nostri orientamenti.

Scrivere su ciò che si realizza, anche con molte difficoltà o insuccessi, è un modo di descrivere la realtà del nostro impegno. Aiutateti a sviluppare la NEWSLETTER con più voci. Contiamo su tutti voi, con riconoscenza.

Anticipazioni per il prossimo numero: Paolo Maiello, OFM : « Tra Roma e Bruxelles , punti comuni »; intervista alla Dott.ssa Strangio (sezione « Commissioni » della SGO); il Progetto « Coloriamo insieme l'Europa » (intervista a Carmen Aversano, sezioni « Progetti » della SGO); ed altro !